



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LOIC80100V: IC DI LODI V

Scuole associate al codice principale:

LOAA80100P: IC DI LODI V
LOAA80101Q: INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO
LOAA80102R: INFANZIA DON GNOCCHI - LODI
LOEE801011: PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN
LOEE801033: PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI
LOMM80101X: SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per la scuola Primaria si evidenzia che la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola Secondaria di Primo grado il numero di alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale e regionale. Non si rilevano situazioni di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La scuola cerca infatti di progettare percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare, sociale, culturale di possibile svantaggio.

Punti di debolezza

Rispetto alle valutazioni riportate all'esame di Stato, la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce alte (10, 10 con Lode) è leggermente inferiore alla media provinciale. La percentuale di alunni con votazione sei/decimi è leggermente superiore alla percentuale provinciale e superiore alla percentuale regionale e nazionale. Si prevedono azioni di potenziamento a favore delle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi al successo scolastico indicano una grande attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti ed all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive. Particolare attenzione viene inoltre rivolta a quei segnali di disagio che sfociano nella mancanza di frequenza e poi nell'abbandono, eventualità che infatti non si evidenziano nel nostro Istituto. In questi casi l'Istituto mette in atto soluzioni pratiche, sia didattiche che educative, adeguate ad ogni singolo alunno, facendo in modo che lo studente possa seguire la programmazione scolastica e sentirsi parte del gruppo classe, sebbene tramite il raggiungimento di obiettivi minimi. Da anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità", con la fondazione Sicomoro. L'obiettivo è quello di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e garantire a tutti pari opportunità di successo formativo. Sempre in tema di dispersione, l'Istituto è inserito all'interno della "Rete di scopo antidispersione", con scuola capofila il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Lodi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'analisi delle prove Invalsi di italiano, matematica e lingue per l'anno 2021/2022 si evince che sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria i risultati sono superiori rispetto a scuole con background socio economico e culturale simile. La distribuzione degli studenti per livello di apprendimento evidenzia che nella prova di listening delle classi quinte il 100% degli alunni rientra nel livello A1. Riguardo la scuola Secondaria, la distribuzione degli studenti per livello di apprendimento mostra che sia in italiano che in matematica i livelli 1 e 2 sono sotto la media delle aree di riferimento e che i livelli 4 e 5 sono al di sopra della media delle aree di riferimento. In lingua inglese, il livello A2 sia per reading che per listening, è al di sopra dei livelli di riferimento e in netto rialzo rispetto allo scorso anno. Riguardo la prova di reading nessuno studente si colloca nel livello Pre A1. L'effetto scuola e l'efficacia complessiva dell'Istituto è pari alla media nazionale.

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica è aumentata rispetto allo scorso anno soprattutto in matematica. La variabilità tra le classi, nelle classi quinte risulta superiore al nord ovest soprattutto per italiano. Nella scuola Secondaria sia in Italiano che nel reading di lingua inglese si evidenzia una variabilità tra le classi più alta rispetto alla media nazionale. Si continuerà a lavorare per aumentare la percentuale di studenti con esiti più alti e ridurre la variabilità di risultato tra le classi, in modo da raggiungere valutazioni più uniformi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti dell'Istituto raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in Italiano, Matematica e inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Una didattica attenta alla formazione dei processi mentali e un ambiente educativo stimolante favoriscono il raggiungimento di risultati positivi. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore a quello di scuole con background socio economico e culturale simile per le classi terze della Secondaria, mentre la quota di studenti nel livello più alto è nettamente più alta.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte degli studenti dell'Istituto raggiunge nel tempo livelli buoni in relazione a più competenze, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali. Queste sono le due competenze che l'Istituto ha individuato nel 2023 quali priorità d'intervento, considerati i già buoni livelli riscontrati negli altri ambiti. Circa il 40% degli alunni ha raggiunto il livello A o B nelle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Per facilitare la diffusione di comportamenti positivi, sono stati importanti anche l'individuazione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, le tabelle di autovalutazione del comportamento da parte degli alunni, le "giornate di autovalutazione" di classe e d'Istituto. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza forniti dall'Invalsi nel 2021/2022 delineano una situazione abbastanza positiva. Il punteggio conseguito dalla classe V della Primaria in italiano e matematica è al di sopra del dato regionale e nazionale, eccetto che per una classe i cui risultati di matematica hanno subito una flessione. Nella Scuola Secondaria di primo grado, nelle classi III si osservano, per tutte le discipline, punteggi superiori a tutte le percentuali di riferimento.

Punti di debolezza

L'assenza di una rilevazione sistematica in provincia di Lodi dei risultati conseguiti dagli alunni nei primi anni di scuola superiore non consente di avvalorare con una misurazione oggettiva l'efficacia della preparazione della scuola di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto non conosce i risultati degli alunni in uscita, ad uno o più anni di distanza, per la mancata restituzione degli esiti da parte di alcune scuole Secondarie di secondo grado. Ciò non consente un quadro generale completo dei risultati conseguiti dagli alunni nei percorsi di studio successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto è per noi espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica; esso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto occupando un ruolo cruciale nel Ptof, insieme ai progetti connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline. Il curricolo rappresenta un'innovazione indispensabile per realizzare nel concreto una scuola equa di qualità e inclusiva. Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'unitarietà del percorso conferisce specificità ai diversi momenti evolutivi: dall'imparare-facendo, alla meta cognizione, all'abilità di utilizzare consapevolmente le competenze come chiave di lettura della realtà. Il curricolo è per noi strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma che danno una struttura articolata a una didattica orientata all'acquisizione di competenze. A partire dal curricolo i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione disciplinare annuale e settimanale, individuano contenuti,

Punti di debolezza

Il curricolo di Istituto necessita di essere ancora studiato da parte di tutto il corpo docente, per una sua piena applicazione e attuazione quotidiana. Tramite una conoscenza profonda del curricolo disciplinare diventa possibile infatti progettare percorsi di apprendimento in modo flessibile e valutare gli studenti con maggior completezza, in modo sia oggettivo che formativo e per competenze. La valorizzazione del curricolo permette di progettare anche compiti autentici e di realtà per competenze, applicando griglie di osservazione in itinere e finali articolate per obiettivi. La sua verticalità può essere ancor meglio valorizzata tramite progetti interdisciplinari, applicati in modo sistematico. E' sempre possibile migliorare ulteriormente la comunicazione tra docenti attraverso la progettazione comune settimanale alla scuole di Infanzia e Primaria, interna ai Consigli di classe e ai Dipartimenti alla Secondaria. Tali momenti sono caratterizzati da intenzionalità educativa, contestualizzazione, conoscenza degli allievi e della loro situazione formativa. La valutazione comune per discipline è attuata pienamente alla scuola Primaria; è in via di traduzione ed elaborazione alla scuola Secondaria, per cui si prevede di realizzare griglie comuni disciplinari



metodologie, criteri di verifica e valutazione, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. Per ogni disciplina il Collegio Docenti propone inoltre gli obiettivi minimi disciplinari. Esse sono le conoscenze essenziali proprie di ogni disciplina, delineate per conoscenze, abilità e competenze. Si tratta di una definizione dei minimi di apprendimento per gli studenti con Bisogni educativi speciali, che non si avvalgono di una programmazione disciplinare differenziata e per i quali i docenti stabiliscono obiettivi a livello individuale. Rispetto alla progettazione didattica, essa avviene appunto per tramite dei curricoli, attraverso gli organi dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e della programmazione settimanale alla scuola Primaria e di Infanzia. Il nostro Istituto utilizza inoltre modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP, predispone la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni non italofofoni, con disabilità Con Bes e con Dsa). Stiamo predisponendo inoltre criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, mentre la progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento vengono stabiliti dai singoli Consigli di classe; si lavorerà infine per lo svolgimento di prove di ingresso e finali per classi parallele, tramite i lavori di Dipartimento.

rispetto a valutazioni orali, scritte, pratiche. Criteri di valutazione uniformi consentiranno a breve di effettuare in modo sistematico prove comuni di ingresso e finali. Rispetto all'Inclusione scolastica, è sempre possibile apportare miglioramenti ai processi in essere rispetto allo sviluppo di competenze di alunni con Dsa, Bes, disabilità e alunni non italofofoni, tramite attività laboratoriali, progetti dedicati posti a sistema, valutazione autentica e formativa, che valorizzi i progressi di ogni studente, commisurati al grado di maturazione e autonomia raggiunti dall'alunno.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo è utilizzato dai docenti quale strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, disciplinari e interdisciplinari. Esso si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel Ptof. Nel curricolo i Traguardi sono definiti in modo chiaro ed esprimono gli obiettivi, le conoscenze e le abilità da raggiungere. Nell'Istituto sono presenti docenti referenti della progettazione didattica, della valutazione degli studenti e delle attività dei dipartimenti disciplinari. I docenti condividono le linee didattiche dell'Istituto, effettuano in modo diffuso una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, poi personalizzabili sul singolo gruppo classe, e sanno declinare chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Per la scuola Secondaria si stanno implementando criteri di valutazione comuni mentre alla Primaria essi sono già pienamente attuati. I docenti condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, prove autentiche e reali). L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora sistematico nei diversi ambiti disciplinari alla Scuola secondaria, ma è strutturalmente praticato nella scuola Primaria. Nell'Istituto i docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, ponendo in correlazione le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto realizza attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare alla Scuola Primaria e dell'Infanzia e in orario sia curricolare che extracurricolare alla Scuola Secondaria. Sia alla scuola Primaria che Secondaria le attività di recupero, consolidamento e potenziamento si realizzano all'interno dell'orario scolastico. In tutti gli ordini di scuola le metodologie didattiche sono diversificate e sono parte integrante dell'esperienza e dell'azione didattica maturata dai docenti dell'Istituto. Si praticano infatti didattica peer to peer, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica esperienziale e attiva attraverso compiti autentici e di realtà, circle learning, dibattiti. Particolare cura è prestata al recupero degli apprendimenti, al consolidamento e agli alunni con alte potenzialità, per i quali i docenti prevedono ove possibile attività di classe dedicate. Tali metodologie sono promosse attraverso incontri e confronti dipartimentali o settimanali e progetti didattici interdisciplinari e per competenze. I docenti condividono infatti la sperimentazione di metodologie attive che stimolino l'acquisizione di competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici e reali, percorsi di didattica attiva e valutazioni in itinere, per competenze finali e di autovalutazione

Punti di debolezza

Si ritiene possibile lavorare in modo più mirato sul recupero e il potenziamento delle abilità dei nostri studenti, attraverso attività per classi parallele, proposte didattiche personalizzate e momenti dedicati più strutturali nella nostra azione didattica. Gli spazi dedicati ad alunni con disabilità dovranno essere inoltre implementati e migliorati, anche tramite momenti laboratoriali inseriti nell'offerta didattica. Gli ambienti digitali vengono creati negli ambienti classe stessi, tramite un sistema di "digitalizzazione diffusa", poiché i dispositivi sono utilizzati quando necessario direttamente nelle classi da parte degli alunni. Tale prassi sarà ulteriormente implementata tramite l'acquisto di nuovi dispositivi, per un numero maggiore di alunni che possano utilizzarli contemporaneamente in più classi. Si auspica pertanto una didattica sempre più digitalizzata, finalizzata allo sviluppo di competenze digitali da parte dei nostri alunni e anche dei nostri docenti. Da sperimentare ulteriormente è la didattica per competenze, alla quale ciascun docente deve continuamente ambire, al fine di rendere le azioni didattiche vicine alla realtà e al vissuto degli alunni, ciò affinché i nostri alunni possano rendersi cittadini attivi e partecipi della società e consapevoli del loro ruolo al suo interno. A tale



da parte degli studenti; tali processi sono finalizzati allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. L'Istituto è dotato di una biblioteca disponibile per gli studenti della scuola Secondaria, all'interno dell'ambiente innovativo polifunzionale; essa dispone di un vasto patrimonio librario, anche per alunni non italofoni. Presso la Secondaria sono presenti aule per laboratori disciplinari e pomeridiani, ambienti dedicati alla didattica personalizzata di alunni con disabilità. Computer portatili sono disponibili per gli studenti della scuola Secondaria e un'aula informatica è presente presso la scuola Primaria Rodari. L'Istituto dispone nei vari plessi di aule per attività laboratoriali di scienze, arte, musica, attività per alunni con disabilità e di alternativa alla religione cattolica. Gli spazi esterni sono utili ad alcune attività didattiche e a momenti di ricreazione. L'Istituto dispone di palestre e presso la Scuola Secondaria è presente un'aula magna utilizzata anche dagli alunni in momenti laboratoriali. L'Istituto prevede servizi di pre e post scuola presso la Secondaria e la Primaria Rodari, gestiti da enti esterni, e laboratori didattici pomeridiani presso la Secondaria, tenuti da esperti (sport, tecnologia, arti). I momenti di confronto tra docenti avvengono tramite gli organi dei Collegi Docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, della Progettazione settimanale per la scuola Primaria e dell'Infanzia; essi riguardano sia le linee educative e le regole di comportamento di Istituto,

scopo ancor più si vuole rendere la scuola luogo aperto al territorio, ai suoi bisogni e peculiarità, nonché luogo di benessere per i nostri alunni. Si intende perciò ancor più rafforzare il Patto educativo scuola famiglia, perché le relazioni tra le due agenzie educative si rendano sempre più sinergiche verso l'obiettivo educativo comune rivolto ai nostri giovani. Rispetto alle azioni inclusive volte a contrastare la dispersione scolastica è importante continuare a operare in collaborazione stretta con gli enti territoriali e con le famiglie, intervenendo quanto più possibile sulle situazioni personali critiche, prestando supporto, ideando attività e progetti personalizzati, svolgendo un orientamento alla scuola superiore sempre più mirato e guidato.



che le prassi dell'Istituto. Le relazioni tra docenti e con gli alunni sono punto cruciale di attenzione dell'azione didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi dell'Istituto sono ben organizzati e funzionali alle attività didattiche e alla costruzione del setting d'aula da parte dei docenti per la realizzazione di progetti, laboratori, didattica attiva. Gli spazi per gli alunni con disabilità si rivelano talvolta carenti nei momenti in cui si necessita di una didattica personalizzata e dedicata al singolo studente in modo esclusivo. Si prospetta la realizzazione di laboratori dedicati a tali alunni in un ambiente fisso della scuola. I tempi scuola sono funzionali alle esigenze di docenti e alunni, nonché del territorio e del bacino di utenza. L'Istituto ha in dotazione numerosi dispositivi tecnologici, prenotabili dai docenti ad uso delle classi per specifiche attività. Varie sono le metodologie didattiche applicate, delle quali i docenti hanno maturato significativa esperienza e che costituiscono una consolidata azione didattica dell'Istituto. Le metodologie didattiche rivolte all'inclusione sono diversificate e applicate in base alla diagnosi di ogni singolo alunno. Molto strutturate sono le azioni anti dispersione, tramite progetti dedicati ad alunni con bassa frequenza scolastica e a rischio di abbandono; gli alunni vengono segnalati all'Ufficio di Piano e costantemente monitorati, tramite incontri con i docenti, le famiglie e la redazione di Piani Didattici Personalizzati. Particolare cura è prestata alle relazioni con gli studenti e con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio. Le relazioni tra docenti sono cruciali per operare sinergicamente e con le medesime finalità didattico-educative; esse sono pienamente condivise da tutto il corpo docente e sono caratterizzate da collaborazione, disponibilità, desiderio di confronto, ai fini di azioni comuni. I conflitti tra e con gli studenti



vengono gestiti in modo omogeneo in tutto l'Istituto, tramite protocolli e regolamenti comuni, interventi mirati in classe, progetti con esperti, incontri con le famiglie e con il D.S..



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nel nostro Istituto una particolare azione è rivolta agli alunni disabili e con disturbi di apprendimento, all'alfabetizzazione di alunni stranieri, alunni adottati, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, all'istruzione domiciliare. Oltre alla redazione di Pdp e Pei, è attivato da personale docente qualificato interno il Progetto di screening per i disturbi specifici dell'apprendimento sia nelle classi seconde della scuola Primaria (prove di lettura e comprensione) che nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado (lettura, comprensione e abilità di calcolo); tale Screening è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, a fornire agli insegnanti una visione più dettagliata della situazione della classe per calibrare la velocità e la quantità di lavoro e offrire supporto nelle attività di potenziamento e recupero. Ci adoperiamo inoltre con Progetti di Inclusione per accogliere ed integrare tutti gli alunni e promuovere le diversità come opportunità e risorsa per la comunità. Da anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità" con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione

Punti di debolezza

La redazione del Pei e dei Pdp rappresentano strumenti di integrazione degli studenti con disabilità o Dsa; grazie alla collaborazione con le famiglie e con gli enti territoriali, essi ne supportano l'integrazione e ne valorizzano le potenzialità. Sono da implementare le esperienze di Laboratorio per alunni con disabilità affinché esse entrino formalmente a sistema nell'Istituto. Anche la formazione dei docenti di sostegno e di disciplina dovrebbe essere sistematica, in ogni Istituto, a causa del frequente turn over, sebbene l'Istituto sia stato promotore di un'esperienza formativa regionale nell'a.s. 2021/22 su tema. Sempre per gli alunni con disabilità gli spazi non sono sempre adeguati poiché carenti nella scuola dal punto di vista strutturale. Laboratori di apprendimento esperienziale vengono proposti anche ad alunni fragili a rischio di dispersione, ancor meglio implementabili e volti all'acquisizione di competenze pratiche e teoriche, talvolta per obiettivi minimi. Per gli alunni di prima e seconda alfabetizzazione, a sostegno delle attività curriculari e della socializzazione con i compagni, il percorso laboratoriale di L2 richiederebbe maggiori fondi e docenti specializzati per fornire un ancor più valido sostegno agli alunni nel percorso di apprendimento,



permanente. Perciò l'IC Lodi V è inserito all'interno della "Rete di scopo antidispersione". Inoltre, il progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoni propone di attivare processi di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con le attività di classe. I laboratori si realizzano tramite percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli alunni, con l'ausilio dei docenti in organico presso il nostro Istituto. Le attività di potenziamento vengono attivate in forma laboratoriale in forma extra scolastica o nella classe dai singoli docenti, tramite lo sviluppo di competenze di imprenditorialità, spirito di iniziativa, imparare a imparare. Le attività di recupero e consolidamento sono coadiuvate dai docenti del Consiglio di classe. I risultati sono monitorati e attentamente valutati e ricalibrati dai singoli Consigli di classe. La valutazione degli apprendimenti e la Certificazione delle competenze sono parte integrante del processo di insegnamento ed apprendimento che accompagna ogni fase del percorso formativo; esse portano al miglioramento dei processi di apprendimento e degli esiti formativi di ogni studente. La valutazione è per il nostro Istituto finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Le modalità e i criteri definiti in maniera collegiale garantiscono che il giudizio avvenga in maniera omogenea, equa e trasparente. Infine le scuole appartenenti al nostro Istituto

anche in termini di implementazione oraria. Circa il tema dell'alto potenziale, da attivare sarà la formazione dei docenti, al fine di arricchirne le competenze attraverso strumenti utili nell'individuazione e nel sostegno a scuola degli studenti più dotati, in un'ottica di progettazione di piani educativi e di studio personalizzati e di classe inclusiva. Le attività di recupero e consolidamento possono essere meglio strutturate, tramite momenti di recupero fissati dai consigli di classe in base alle necessità che si evidenziano nel corso dell'anno. Al momento tuttavia i recuperi sono ben articolati da parte dei singoli docenti nelle rispettive discipline, tramite mappe di supporto, verifiche e interrogazioni di recupero, valutazioni formative e attività di sviluppo delle competenze valutate poi nell'ambito disciplinare. Gli alunni ad alto potenziale vengono sollecitati ad attività più articolate e a valore aggiunto, ad approfondimenti, a ruolo di tutor nei gruppi di lavoro e verso i più fragili. Essi sono invitati a partecipare a laboratori di potenziamento extracurricolari, ma è possibile studiare per gli stessi percorsi didattici differenziati in alcune unità didattiche disciplinari. Le attività di potenziamento/recupero potrebbero entrare a sistema tramite discipline svolte per classi parallele, aggregando gruppi classi omogenei e proponendo una volta a settimana interventi di recupero o potenziamento. Il monitoraggio dei risultati è in capo ai singoli consigli di



informano in maniera costante e puntuale le famiglie riguardo i risultati delle varie fasi del percorso scolastico di ogni alunno.

classe e al Dirigente Scolastico, i quali attuano tutte le azioni didattiche utili a limitare l'insuccesso scolastico degli alunni fragili e a valorizzare le potenzialità e l'impegno di tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto tramite la redazione del PEI vuole realizzare una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Per gli alunni con Dsa i docenti condividono con i genitori il PDP, che evidenzia le corresponsabilità nel percorso educativo e che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei. Per tutti gli alunni con Bes e anche ad alto potenziale cognitivo, i docenti redigono un PDP, prevedendo interventi didattico-educativi mirati e calibrati sui livelli minimi o massimi attesi per le competenze in uscita. Il GLO redige il PEI, programma e verifica interventi per l'integrazione scolastica e progetti educativi globali (anche extrascolastici) per il singolo studente con disabilità. A beneficio dell'intercultura, l'Istituto Lodi V accoglie alunni di nazionalità, lingua e culture diverse e proseguirà nel lavoro di rete svolto in questi anni in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città di Lodi e con le agenzie territoriali, per attuare una fattiva condivisione e un proficuo scambio di buone prassi. Ciò al fine di un confronto che migliori accoglienza e facilitazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, progettazione di percorsi formativi d'italiano L2, messa a punto di efficaci strumenti didattici e di proposte formative per il personale. Quanto alla valutazione, tramite Screening e Progetti



didattico educativi mirati, la scuola identifica le alte potenzialità e gli alunni in difficoltà, agendo poi attraverso azioni didattiche collegialmente condivise di recupero e potenziamento in classe, tramite in orario curricolare per piccoli gruppi per mezzo di attività di potenziamento laboratoriali. Le valutazioni fanno riferimento alle griglie di Istituto ma si procede anche per obiettivi minimi collegialmente condivisi, valutazioni formative e per competenze, oltre che oggettive.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il processo di continuità del nostro Comprensivo è ritenuto cruciale in termini di accoglienza dei nostri studenti, per favorire una conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale nel quale dovranno inserirsi rispetto al successivo ordine di scuola. E' attuato un attento processo di formazione delle classi, tenuto da docenti dell'Istituto incaricati. Esso vede il confronto con tutti gli insegnanti delle scuole Primarie di provenienza e la formazione di gruppi classe eterogenei rispetto a potenzialità, disturbi di apprendimento, disabilità, fragilità. Affinché i bambini vivano attivamente situazioni di collaborazione tra ordini di scuola, si propongono attività laboratoriali su tematiche comuni, affrontate con strategie differenti, a seconda dell'età e delle competenze. Vengono infatti realizzati Progetti in verticale, per promuovere la socializzazione e per incentivare l'apprendimento per competenze e lo sviluppo di abilità trasversali fondate sui grandi assi dell'educazione civica, oltre a obiettivi didattici disciplinari. Incontri in verticale, in particolare per alunni dell'ultimo anno di ogni ordine, sono animati dai docenti attraverso specifiche attività di accoglienza. Rispetto alla prevenzione degli abbandoni al termine della scuola Secondaria molti progetti sono messi in atto in sinergia con famiglie,

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto sono da implementare incontri fissi e strutturali tra docenti di ordine differente, in particolare tra Primaria e Secondaria, per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli studenti. La definizione dei curricoli verticali andrà senz'altro ad implementare tale processo nei prossimi anni, di confronto e omogeneità tra le proposte didattiche, obiettivi e traguardi in uscita tra scuola Primaria e Secondaria. Si auspica anche la ripresa di percorsi di classe con docenti di ordini di scuola diversi, al fine di favorire la continuità e lo sviluppo di competenze trasversali, mostrandosi scuola aperta all'innovazione didattica e alla multidisciplinarietà. La nostra scuola ritiene importante inoltre avere un riscontro durante il primo anno di scuola superiore rispetto alla scelta effettuata da parte degli studenti, per avere indicazioni sul successo scolastico dei propri alunni e per monitorare il rispetto del consiglio orientativo consegnato alle famiglie. Si pensa perciò ad un progetto di monitoraggio che restituisca alla scuola un'analisi dell'efficacia del percorso di orientamento proposto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e le scuole superiori. Ci si propone inoltre di valorizzare ulteriormente il



territorio, enti specializzati. Alla scuola Secondaria le attività di Orientamento sono gestite da un docente referente e dai docenti del Consiglio di classe, con la promozione di iniziative scolastiche e territoriali (incontri di presentazione delle scuole superiori, open day, stage presso gli istituti), presentazione dell'offerta formativa, di interfaccia con i referenti di altre scuole per un'azione coordinata, di organizzazione di incontri con personale qualificato e studenti più adulti. Gli studenti possono riflettere sulle proprie inclinazioni e potenzialità e sulle prospettive future durante le ore curricolari, tramite percorsi predisposti dai docenti e con enti esterni, lavorando sulla comprensione di sé con questionari o strumenti didattici specifici. Il percorso viene avviato già dalla classe seconda con la proposta di testi, video, questionari e progetti specifici. I docenti delle classi terze della Secondaria esprimono per ogni studente un Consiglio orientativo sulla scelta della scuola Secondaria di Secondo grado, valutando caratteristiche e potenzialità sia personali che di apprendimento emerse durante il triennio. La nostra scuola si muove in sinergia con il territorio tramite la collaborazione con UST e con le scuole Secondarie del Lodigiano, tramite incontri di presentazione dell'offerta formativa della provincia, e la collaborazione con Assolombarda, che fornisce una conoscenza delle opportunità scolastiche e professionali del territorio. La scuola collabora attivamente con le scuole del territorio

collegamento fra Infanzia e prima classe della scuola Primaria, passaggio durante il quale già si lavora fattivamente su un senso di continuità tra ordini, a beneficio dei bambini che sono in prima e dei bambini dell'Infanzia, attuando in particolare iniziative di accoglienza durante l'open day di dicembre; si condividono poi a primavera inoltrata dei momenti comuni su tematiche condivise.



e con l'UST per supportare nella scelta della scuola superiore gli alunni e con necessità di sostegno e le loro famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo coerente e sono da implementarsi ulteriormente in prospettiva futura. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento, con il proposito di sfruttare al meglio le potenzialità dei nostri curricoli, sui quali è necessario lavorare in modo congiunto e verticale, concretizzando l'attuazione di progetti comuni in modo stabile. La scuola predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. Essa realizza azioni di orientamento articolate e proficue, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e coinvolgendo tutti gli ordini di scuola. La scuola propone inoltre attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, proponendo attività diversificate in classe e incontri sul territorio. I nostri alunni giungono al termine del Primo Ciclo con informazioni esaustive rispetto all'offerta formativa del territorio e con un bagaglio di esperienze che ha consentito lo sviluppo di fondamentali competenze per affrontare il nuovo ciclo di studi. Anche gli alunni con disabilità vengono accompagnati in modo completo e con il massimo coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti e degli enti territoriali. Buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato in modo organico e coerente nel Ptof i percorsi per lo sviluppo delle Competenze chiave europee, i percorsi di Continuità e di Orientamento. Rispetto alla Certificazione delle Competenze, i docenti compiono negli anni le operazioni di valutazione delle competenze tramite osservazione sistematica, compiti di realtà e



autentici, progettazione didattica mirata, sviluppo di competenze trasversali quali relazione, autonomia, partecipazione, responsabilità. La certificazione finale è dunque frutto delle evidenze rilevate durante l'arco di tutto il percorso scolastico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutte le attività della scuola sono oggetto di monitoraggio in itinere anche se si utilizzano strumenti e momenti informali. Solo a consuntivo avviene l'effettivo controllo. Per i progetti, le attività delle commissioni, dei referenti, delle funzioni strumentali le modalità di rendicontazione sui risultati dell'attività sono standardizzate attraverso relazioni e time sheet. Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione permette al dirigente scolastico di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. È stata strutturata una definita organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi. A seguito di opportuna analisi della direzione scolastica gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Il contratto integrativo d'istituto, sulla scorta delle risorse disponibili, sancisce la distribuzione degli incarichi e le relative risorse. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro, e dipartimenti anche per la definizione

Punti di debolezza

Vista la complessità degli impegni e la difficoltà nel reperire personale disponibile, a volte la restituzione dei dati dei monitoraggi non viene adeguatamente presa in carico. Un punto di criticità è la gestione delle assenze del personale che, oltre ai normali casi di gestione della quotidianità, diventa particolarmente problematico nella sostituzione del personale ATA, considerata la rigidità della normativa che non consente interventi immediati. Nella gestione delle risorse economiche le difficoltà sono di carattere tipicamente burocratico considerato la complessità dei processi richiesti



delle modalita' organizzative. Nel PTOF sono chiaramente indicati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonche' le modalita' e i criteri di finanziamento dei progetti. Il programma annuale finanzia in modo coerente i progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nei vari ordini di scuola e plessi dell'istituto. Pur avendo individuato progetti prioritari, la tipologia degli stessi presenti e' molto articolata e fa riferimento a tematiche stabilite all'inizio dell'anno scolastico. Oltre ai classici progetti sta sempre piu' diventando rilevante la gestione di interventi finanziati attraverso risorse PON e PNRR che richiedono notevole impegno organizzativo e amministrativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha



condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel nostro istituto, scuola capofila formazione AT 17, la formazione per il triennio 2022-2025 sarà svolta utilizzando le seguenti risorse: - formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti... -risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali - opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti -opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni - opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali -opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti autoaggiornamento individuale o di gruppo. Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente: -approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi; -competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, STEAM, con -particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi in

Punti di debolezza

Vi sono ancora margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e della sua qualità così come non è stata condivisa la quantità minima di ore annuali da destinare alla stessa. Resta ancora da coinvolgere una parte degli insegnanti che avrebbe bisogno di maggiori stimoli.



DDI; -metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze; -formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale); -tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy; -prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica. Vengono costantemente monitorati le risultanze formative di tutto il personale in modo che il relativo curriculum diventa elemento determinante. Lo stesso viene preso in esame per individuare le figure maggiormente adeguate per ricoprire i diversi ruoli. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Grazie anche al ruolo di capofila che ha la scuola vengono realizzate iniziative formative di buona qualità rispondenti ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. Gli insegnanti condividono materiali didattici autoprodotti e selezionati in rete.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Tra le caratteristiche che maggiormente contraddistinguono la specificità del nostro istituto emerge la costante interazione con il territorio. Nell'ottica di costituire un "sistema aperto" e integrato nell'ambiente sociale in cui l'alunno è inserito, la nostra scuola si sforza di comprendere appieno il contesto entro il quale si svolge il progetto educativo. È da questi principi che prendono forma le nostre interazioni con i diversi portatori di interesse, primi fra tutti le famiglie. Considerate dalla nostra scuola parte fondamentale della propria struttura organizzativa, con esse non vengono mai meno i momenti di interlocuzione, anche nella condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità", sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Il rapporto con le famiglie è ulteriormente rafforzato grazie alla "Associazione Genitori F. Cazzulani", nata nell'autunno 2016 per avvicinare sempre più le famiglie alla scuola, creando una rete, in cui i genitori sostengono e partecipano attivamente a iniziative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, con la ricerca anche di contributi finanziari per realizzare alcune attività. La stessa Associazione collabora con l'istituto con lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzi a vivere serenamente e con piacere la scuola: anche così gli allievi prendono

Punti di debolezza

Il nostro istituto svolge la propria azione educativa tenendo in considerazione le criticità del territorio in cui opera. Un aspetto percepito da tutte le nostre realtà scolastiche negli ultimi anni è l'incremento delle situazioni di disagio economico e sociale. Non meno trascurabile appare la crescente fragilità nei nuclei familiari, spesso legata a situazioni di crisi coniugali le cui ricadute costringono la scuola a porre un'attenzione particolare anche all'educazione dei bambini e dei ragazzi, oltre che alla loro istruzione.



consapevolezza che l'istituzione scolastica e la famiglia interagiscono per il loro "ben-essere". Un ruolo importante nei nostri processi educativi e gestionali è ricoperto inoltre dagli enti locali. I Comuni di Lodi e Massalengo sostengono la progettualità dei nostri plessi, mediante l'erogazione diretta di contributi finanziari, la predisposizione di servizi, l'attivazione di corsi di attività motoria nella scuola primaria e la fornitura di personale assistente agli alunni disabili. Altrettanto importante è la collaborazione con le forze dell'ordine a supporto delle nostre iniziative formative. Il quartiere, la città e il territorio lodigiano offrono poi notevoli opportunità di interazione anche per l'insegnamento delle discipline. La presenza di diversi enti e di varie associazioni no profit fornisce ai nostri alunni numerose occasioni per conoscere la realtà sociale che li circonda e per elaborare progetti di impegno civile e di solidarietà. L'intervento di esperti nelle attività progettuali, nei laboratori opzionali pomeridiani, ma anche nella prassi quotidiana, caratterizza e qualifica ulteriormente la proposta educativo-didattica del nostro istituto. Risorse importanti sono costituite inoltre da diverse unità produttive presenti all'interno dello stesso comune nonché dagli istituti finanziari, da organizzazioni di servizi e fondazioni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare e accrescere in tutto l'Istituto gli esiti già buoni delle prove Invalsi, attraverso il potenziamento delle competenze degli studenti.

TRAGUARDO

Conseguire nuovamente in tutte le classi dell'Istituto risultati nelle prove Invalsi aventi una differenza in positivo rispetto alle scuole con ESCS simile e un "effetto scuola" pari alla media regionale o superiore ad essa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di progetti, attività e valutazioni periodiche per competenze in tutte le discipline, attraverso una progettazione didattica collegiale per classi parallele inter e multidisciplinare; costruzione di rubriche e griglie di valutazione e di osservazione in itinere per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e attuazione di griglie di valutazione disciplinari comuni per materia, nelle prove orali, scritte e pratiche e conseguente realizzazione di Prove di verifica comuni per classi parallele sulla base di griglie di valutazione comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della progettazione comune collegiale, per dipartimenti, per materia, per classi parallele, di progettazione settimanale.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento sistematiche.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Piena attuazione dei Curricoli disciplinari, con riferimento ai Quadri di riferimento Invalsi, alle Indicazioni nazionali, a "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e alle Certificazioni delle competenze della scuola Primaria e della conclusione del Primo ciclo d'istruzione.
6. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).
7. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione di una digitalizzazione diffusa, per cui il digitale viene condotto nelle classi su richiesta tramite dispositivi portatili su carrelli, ad uso del singolo studente.
8. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione di una didattica digitale, tramite l'uso di libri digitali, della piattaforma GSuite nelle sue varie funzionalità durante le attività didattiche, di progetti informatici da parte dei docenti; incremento dell'utilizzo di G Suite for Education da parte degli alunni, di spazi virtuali di



- apprendimento (come da Piano "Scuola 4.0").
9. **Ambiente di apprendimento**
Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.
 10. **Ambiente di apprendimento**
Individuazione di ulteriori momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline o per dipartimenti, al fine di condividere buone pratiche didattiche e di creare un ambiente di apprendimento, di lavoro e di scambio favorevole dal punto di vista umano e professionale.
 11. **Inclusione e differenziazione**
Cura dei bisogni formativi e didattici degli alunni stranieri da poco in Italia, per consolidare la loro motivazione allo studio, facilitare i loro apprendimenti e la loro integrazione, tramite laboratori interni di L2 di livello base e avanzato, in orario curricolare curati da docenti dell'Istituto, lungo tutto il corso dell'anno scolastico.
 12. **Inclusione e differenziazione**
Promozione della progettazione condivisa dei Piani didattici personalizzati e del Pei, quali fondamentali strumenti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e disabilità, promuovendo la sinergia fattiva tra corpo docente, famiglie, specialisti, enti territoriali.
 13. **Inclusione e differenziazione**
Continuo monitoraggio e attenzione verso gli alunni con Bes, mantenendo e incrementando sempre più a sistema procedure di osservazione e screening e di rivalutazione periodica, tramite figure esperte dell'Istituto e la collaborazione con le famiglie.
 14. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio e attuazione concreta e attiva dei Piani Didattici personalizzati, in un'ottica di progressivo sviluppo delle abilità e delle autonomie dell'alunno, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti.
 15. **Inclusione e differenziazione**
Attuazione di una didattica improntata alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento, in un'ottica inclusiva, di cura del singolo, di valorizzazione delle abilità del gruppo classe, di potenziamento delle eccellenze.
 16. **Inclusione e differenziazione**
Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della "Scuola Seconda Opportunità", con la facoltà di reinserire alunni a rischio dispersione in un ambiente dedicato.
 17. **Inclusione e differenziazione**
Rinnovata proposta di laboratori pomeridiani di approfondimento e potenziamento in particolare per alunni ad alto potenziale, rivolti tutti gli ambiti disciplinari. Per tali alunni si propongono attività didattiche di classe mirate, al fine di valorizzarne le peculiarità.
 18. **Continuità e orientamento**
Potenziamento e messa a sistema di attività di orientamento tra i vari ordini di scuola e per gli studi superiori, per rendere bambini e ragazzi più consapevoli delle loro potenzialità.
 19. **Continuità e orientamento**
Condivisione di buone pratiche di accoglienza e regolamenti comuni di convivenza.
 20. **Continuità e orientamento**
Condivisione di obiettivi didattici comuni tra ordini di scuola, attraverso incontri collegiali.



21. Continuità e orientamento

Progetti di orientamento già a partire dalla classe seconda, rispetto alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e abilità, tramite test, letture, incontri, esperienze. Collaborazione attiva per le classi terze con enti territoriali, famiglie, scuole superiori, per un accompagnamento all'orientamento alla scuola superiore concreto e attivo.

22. Continuità e orientamento

Orientamento guidato per gli alunni con disabilità, in sinergia con le famiglie, gli specialisti, le scuole del territorio, al fine di valorizzare abilità e autonomie dell'alunno e studiare il percorso più adeguato.

23. Continuità e orientamento

Potenziamento di attività e progetti curricolari ed extracurricolari in verticale, multidisciplinari e interdisciplinari, al fine di realizzare progetti didattici comuni, per una piena attuazione del Curricolo verticale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare e consolidare le Competenze sociali e civiche, di Educazione alla Cittadinanza, alla Costituzione, alla Sostenibilità; le Competenze digitali, anche come ricerca e valutazione delle informazioni in rete, per agire con senso critico e responsabilità. Perseguire i valori dell'Inclusione scolastica e di un'istruzione equa e di qualità.

TRAGUARDO

Mantenere e migliorare la soglia del 40% di alunni che raggiungono il livello A o B nelle Competenze sociali e civiche e nelle Competenze digitali al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di studi. Promuovere il Diritto allo studio e il valore dell'Inclusione scolastica, per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare tutte le risorse disponibili (tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione) per riorganizzare la scuola a favore di azioni di orientamento didattico e educativo condivise, in sinergia con gli enti del territorio, le famiglie, il corpo docente e studentesco.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Improntare l'azione dell'Istituto sui grandi assi dell'Educazione civica e della Cittadinanza e costituzione, sugli Obiettivi dell'Agenda Onu 2030, su comportamenti e obiettivi eco sostenibili.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricula disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mantenimento e incremento dei buoni risultati in uscita degli studenti, tramite una progettazione didattica collegialmente condivisa e una piena attuazione dei curricula.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione della Formazione permanente del Personale docente e ATA, al fine di promuovere il benessere psico-fisico, la flessibilità, la professionalità del personale scolastico, in linea anche con la proposta di una formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale" (comma 124, legge 107/2015).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche del corpo docente, per intervenire sugli alunni con Bes e in particolare sugli alunni con Dsa, ma anche sugli alunni ad alto potenziale cognitivo.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale Ata, al fine di contribuire alla gestione di alunni con disabilità e con Bes in modo sempre più professionalizzato, di contribuire alla Sicurezza dell'ambiente scolastico e al benessere di tutti gli attori della scuola.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promozione dell'adesione a progetti di enti e associazioni esterni, per promuovere lo sviluppo di competenze, soprattutto sociali e civiche, di spirito di iniziativa e imprenditorialità, di imparare a imparare di bambini e ragazzi, e per promuovere azioni di valorizzazione, riqualifica e sensibilizzazione verso il territorio.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attività di collaborazione con l'Associazione Genitori, per la promozione e il sostegno di progetti scolastici ed extra scolastici in sinergia con il territorio e di iniziative volte al benessere della comunità scolastica.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Adesione dell'Istituto alla rete di scuole del CpL (Centro per la legalità) del Lodigiano, che collega il mondo della scuola, la comunità civile, l'imprenditoria, le istituzioni e le associazioni.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni, nella piena attuazione del Patto educativo scuola famiglia e dei Regolamenti scolastici, nonché tramite la partecipazione alle iniziative scolastiche.



PRIORITÀ

Promuovere il Diritto allo studio, per un'educazione equa, di qualità, inclusiva, per tutti gli studenti e le studentesse. Coltivare il valore dell'Inclusione scolastica all'interno percorso personale, sociale e collettivo di ogni studente e studentessa, in un processo responsabile e attivo di crescita per tutta la comunità scolastica.

TRAGUARDO

Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze degli alunni/e, tramite attività di integrazione, valorizzazione delle potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, accoglienza, sostegno per le famiglie. Contrastare abbandono e dispersione scolastica, valorizzare le alte potenzialità, garantire opportunità di apprendimento di qualità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Inclusione e differenziazione**
Cura dei bisogni formativi e didattici degli alunni stranieri da poco in Italia, per consolidare la loro motivazione allo studio, facilitare i loro apprendimenti e la loro integrazione, tramite laboratori interni di L2 di livello base e avanzato, in orario curricolare curati da docenti dell'Istituto, lungo tutto il corso dell'anno scolastico.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promozione della progettazione condivisa dei Piani didattici personalizzati e del Pei, quali fondamentali strumenti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e disabilità, promuovendo la sinergia fattiva tra corpo docente, famiglie, specialisti, enti territoriali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuo monitoraggio e attenzione verso gli alunni con Bes, mantenendo e incrementando sempre più a sistema procedure di osservazione e screening e di rivalutazione periodica, tramite figure esperte dell'Istituto e la collaborazione con le famiglie.
4. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio e attuazione concreta e attiva dei Piani Didattici personalizzati, in un'ottica di progressivo sviluppo delle abilità e delle autonomie dell'alunno, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuazione di una didattica improntata alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento, in un'ottica inclusiva, di cura del singolo, di valorizzazione delle abilità del gruppo classe, di potenziamento delle eccellenze.
6. **Inclusione e differenziazione**
Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della "Scuola Seconda Opportunità", con la facoltà di reinserire alunni a rischio dispersione in un ambiente dedicato.
7. **Inclusione e differenziazione**
Rinnovata proposta di laboratori pomeridiani di approfondimento e potenziamento in particolare per alunni ad alto potenziale, rivolti tutti gli ambiti disciplinari. Per tali alunni si propongono attività didattiche di classe mirate, al fine di valorizzarne le peculiarità.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricoli disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale Ata, al fine di contribuire alla gestione di alunni con disabilità e con Bes in modo sempre più professionalizzato, di contribuire alla Sicurezza dell'ambiente scolastico e al benessere di tutti gli attori della scuola.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni, nella piena attuazione del Patto educativo scuola famiglia e dei Regolamenti scolastici, nonché tramite la partecipazione alle iniziative scolastiche.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Crediamo che compito imprescindibile della scuola sia di agire come comunità educativa per la formazione permanente di uomini e donne competenti, in grado di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Il nostro Istituto agisce per la formazione di futuri cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri e della necessità di partecipazione alla vita sociale, economica, politica e culturale. Lavoriamo a favore di uno sviluppo morale di nuove generazioni, fondato su inclusione, cittadinanza attiva e sostenibilità economica, ambientale e sociale, in un quadro in cui la scuola assume il ruolo di motore di crescita e cambiamento. Formiamo ragazzi educandoli all'uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti multimediali, di internet e dei social, chiedendo anche alle famiglie una collaborazione fattiva. Crediamo in una scuola aperta ai bisogni delle famiglie e del territorio e in una istruzione equa e di qualità per tutti. L'Istituto si adopera altresì per il raggiungimento di una maggior consapevolezza dei giovani, anche attraverso la pratica dell'autovalutazione, da parte degli studenti e delle studentesse, ormai divenuta una prassi didattica e educativa nel nostro Istituto. Mettiamo in atto pratiche di valutazione condivise e per competenze, che consentono agli studenti di essere consapevoli dei propri processi di maturazione e di apprendimento.